

Gazzetta del Sud 26 Ottobre 2021

La droga nei ritrovi della movida. In 29 davanti al gup a novembre

Messina. Sono in tutto 29 gli imputati che il prossimo 26 novembre dovranno comparire davanti al gup di Messina Simona Finocchiaro per l'udienza preliminare dell'operazione antidroga "Alcantara". È l'indagine che nell'aprile scorso smantellò una vasta rete di spaccio nei ritrovi della movida anche con pusher giovanissimi, gestita da due gang tra Taormina, Giardini Naxos, Gaggi e Graniti.

Un'indagine gestita dai sostituti della Procura di Messina Antonella Fradà e Roberto Conte con i carabinieri della Compagnia di Taormina, corroborata da mesi di intercettazioni di parecchi telefonini. La contestazione principale è quella di associazione finalizzata al narcotraffico, poi ci sono casi di estorsione e di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

All'epoca fu intercettata una rete di distribuzione di droga attecchita nelle località turistiche messinesi di Taormina e Giardini Naxos, nonché nei centri urbani della vicina Valle dell'Alcantara: da Gaggi a Roccella Valdemone passando per Francavilla di Sicilia, Motta Camastra, Graniti, Malvagna e Mojo Alcantara.

Due i sodalizi, attivi tra il 2018 e il 2020, che furono smantellati: uno riconducibile a Maurizio Carmelo Chisari, originario di Taormina ma residente a Gaggi, punto di riferimento per l'approvvigionamento della "roba"; l'altro operante invece nelle zone della movida taorminesi e giardinesi, soprattutto nei ritrovi notturni, facente capo a Giovanni Marco Condorelli, catanese, residente a Fiumefreddo di Sicilia.

Ecco tutti e 29 gli imputati coinvolti nell'udienza preliminare: Antonio Cacciola, Mario Giovanni Chisari, Carmelo Maurizio Chisari, Alfio Cicala, Carmelo Coco, Marco Giovanni Condorelli, Salvatore Sergio Corica, Vincenzo Curia, Mario Alessandro Cutrufello, Carlo Di Pasquale, Santo Famoso, Salvatore Franco, Emanuele Giordano, Emmanuele Grasso, il brasiliano Victor Joao Gualberto Amorelli, Francesco Lo Presti, Alfredo Mancuso, Paolo Monforte, Antonino Nucifora, il marocchino Soufiane Ouguas, Leonardo Patanè, Simone Raiti, Giuseppe Raneri, Andrea Retto, Gianluca Russo, Nicolò Scarinci, Francesco Statella, Tiziana Trimarchi, Vincenzo Verga.

Fino alla fase del primo lockdown, la distribuzione della droga trovava terreno fertile in discoteche e locali notturni più in voga di Taormina, sulla base di consolidati accordi di spartizione delle piazze di spaccio tra i clan mafiosi etnei Brunetto e Cintonino, sempre attivissimi nel remunerativo mercato della droga della riviera ionica messinese.

Quanto al gruppo criminale radicato a Gaggi, i carabinieri collezionarono elementi utili a contestare il reato di associazione finalizzata al traffico di sostante stupefacenti a carico di 8 imputati, mentre altri 4 risultarono coinvolti per vari episodi di spaccio. Oltre 30, in tutto, quelli documentati dai carabinieri e addebitati a questo sodalizio, parte dei quali effettuati in favore di minorenni. Maurizio Carmelo Chisari reperiva settimanalmente carichi di cocaina e marijuana da fornitori catanesi che poi venivano

smerciati con la collaborazione dei due figli e altri pusher stabilmente arruolati. Tra le altre cose, l'attività investigativa portò alla luce estorsioni condite da minacce e violenza per ottenere il pagamento di somme di denaro dovute da acquirenti “morosi”.

Nuccio Anselmo